

Rete delle città sane, Sacile protagonista allo **Iuav**

SACILE

“La città come cura e la cura della città. Spazi condivisi della città-paesaggio” è il titolo del seminario al quale Sacile, rappresentato dall'assessore Anna Zanfrà, parteciperà per portare l'esperienza maturata all'interno della Rete Nazionale Città Sane Oms rivolta alla promozione della salute. L'incontro si svolgerà il 21 settembre a Venezia nella sede di palazzo Baoder sotto la regia di Margherita Vanore, docente dell'istituto universitario di architettura della città lagunare e promossa da Inu e Urbi. «Il welfare e il wellbeing della città contemporanea sono al centro di un articolato dibattito interdisciplinare in cui rientrano termini quali smart city, sostenibilità,

salute ambientale, cambiamento climatico, green infrastrutture, servizi ecosistemici, mobilità lenta e altri ancora - spiega l'assessore all'urbanistica Zanfrà - e in questo ambito di interessi ci si chiede come è possibile riconoscere, descrivere e prefigurare la qualità degli spazi urbani in cui viviamo e vivremo, quali sono i caratteri fisici di una città sana e a quali spazi riconosciamo la capacità di determinare il benessere. Per questo incontro porteremo le esperienze che abbiamo maturato da quanto Sacile è entrata a far parte della Rete di città sane, presenteremo i progetti elaborati in questi anni e i risultati prodotti. In particolare ci soffermeremo su quanto è stato fatto in termini di città accessibile, e presenteremo anche la nostra esperienza nel tavolo



ANNA ZANFRÀ
L'assessore all'urbanistica

regionale a cui abbiamo partecipato assieme alle città di Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone e Monfalcone per inserire i cosiddetti “determinanti di salute” nella progettazione e sviluppo delle nostre città. “La città come cura e la cura della città” è un progetto in corso presso il Dipartimento di Culture del Progetto in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza, la Federico II di Napoli, Foro Italico e il Cnr, che sta indagando sulla possibilità di mettere in relazione la condizione di benessere con un'estensione del concetto dell'abitare urbano al paesaggio, introducendo nel progetto per lo spazio aperto della città, aspetti trans-scalari e multidisciplinari»

Francesco Scarabellotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

